

REGIONE PUGLIA
REPUBBLICA ITALIANA

REPUBBLICA DEL
MONTENEGRO

La Regione Puglia rappresentata dall'On. Nicola Vendola, Presidente della Giunta Regionale e la Repubblica del Montenegro rappresentata dal Sig. Miroslav Ivanisevic, Vice Primo Ministro del Governo della Repubblica del Montenegro, (di cui in seguito chiamato "Parti")

• ritenendo di dover rinnovare e consolidare gli antichi rapporti di amicizia e cooperazione tra le due Comunità;

• intenzione di approfondire ulteriormente la collaborazione e l'appoggio ed

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

23 novembre 2005

convergono quanto segue:

ART. 1

Le Parti contraenti si impegnano a promuovere lo sviluppo di le relazioni nei settori di reciproco interesse, sulla base di specifico Programma operativo annuale di cui all'Art. 4.

La collaborazione verrà attuata con riferimento alla legislazione in vigore nei rispettivi Paesi, nei limiti delle rispettive competenze costituzionali e nell'ambito degli accordi ed altre intese intercorse tra l'Italia e l'Unione di Serbia e Montenegro.

Nessuna disposizione del presente accordo potrà essere in conflitto con le predefinite intese ed accordi. In caso di incompatibilità prevalgono le disposizioni degli accordi tra l'Italia e l'Unione di Serbia e Montenegro.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ART. 2

La collaborazione tra le Parti è promossa attraverso la cura di:

La Regione Puglia rappresentata dall'On. Nicola Vendola, Presidente della Giunta Regionale e la Repubblica del Montenegro rappresentata dal Sig. Miroslav Ivanisevic, Vice Primo Ministro del Governo della Repubblica del Montenegro, (d'ora innanzi chiamate "Parti");

- ritenendo di dover rinnovare e consolidare gli antichi rapporti di amicizia esistenti tra le due Comunità;
- tenuto conto dell'interesse comune e dell'opportunità di sviluppare ed approfondire ulteriormente la collaborazione in tutti i settori;

convengono quanto segue:

ART. 1

Le Parti contraenti si impegnano a promuovere lo sviluppo delle relazioni nei settori di reciproco interesse, sulla base di specifico Programma operativo annuale di cui all'art.4.

La collaborazione verrà attivata con riferimento alla legislazione in vigore nei rispettivi Paesi, nei limiti delle rispettive competenze costituzionali e nell'ambito degli accordi ed altre intese intercorse tra l'Italia e l'Unione di Serbia e Montenegro.

Nessuna disposizione del presente accordo potrà essere in contrasto con le predette intese od accordi. In caso di incompatibilità prevarranno le disposizioni degli accordi tra l'Italia e l'Unione di Serbia e Montenegro.

ART. 2

La collaborazione tra le Parti è promossa attraverso la cura di:

1. **Rapporti con gli Organismi Comunitari** finalizzati al sostegno delle politiche di buon vicinato nelle articolate fattispecie:
 - a. interregionale (reti immateriali);
 - b. transfrontaliera (INTERREG e CARDS);
 - c. internazionale;
2. **Rapporti fra Università e Istituti di ricerca, rivolti al raggiungimento delle seguenti finalità:**
 - a. costituzione di un "Osservatorio sull'immigrazione" in adesione alla *Raccomandazione* del Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa e del *Parere di iniziativa* del Comitato delle Regioni - organismo consultivo dell'Unione Europea - per l'analisi degli interventi a favore dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati del Montenegro nella Regione Puglia e dello sviluppo socio-economico delle aree di loro provenienza;
 - b. promozione di intese tra le Università ed i centri di Ricerca della Regione Puglia e della Repubblica del Montenegro, nel rispetto della loro autonomia, orientate al potenziamento della formazione superiore e di specializzazione nell'ambito della ricerca e della innovazione tecnologica;
 - c. partecipazione a specifici programmi dell'Unione Europea e di altri Organismi Internazionali con particolare riferimento a quelli relativi alla formazione a distanza ed alla multimedialità.

- 3. Rapporti con Rappresentanti del sistema produttivo e con Istituzioni** che operano nel campo dello sviluppo economico, della cultura e della educazione rivolti al raggiungimento delle seguenti finalità:
- a. definizione di comuni iniziative di sviluppo economico, culturale e socio-educativo, con il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, di organismi della società civile e del mondo imprenditoriale;
 - b. definizione di una specifica politica per la promozione delle piccole medie imprese, turismo, scambi culturali, formazione ed assistenza tecnica anche attraverso trasferimenti tecnologici;
 - c. definizione di specifica collaborazione tra gli Ordini professionali;
 - d. rafforzamento delle manifestazioni fieristiche specializzate e rivolte al sostegno della imprenditoria impegnata in settori considerati di particolare interesse per le Parti;
 - e. promozione dell'immagine della Puglia e del Montenegro anche attraverso la valorizzazione dei mezzi di comunicazione.
- 4. Rapporti tra Rappresentanti del sistema socio-sanitario pugliese e montenegrino** rivolto al raggiungimento delle seguenti finalità:
- a. valutazione dei servizi socio-sanitari presenti nel territorio montenegrino al fine di definire specifici programmi per l'aggiornamento tecnico professionale del personale medico e paramedico finalizzato all'ammodernamento dei relativi sistemi socio-sanitari;

ART. 3

Le Parti si impegnano a concludere Gruppi di lavoro per attività svolte al raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 2 del presente Accordo. Le Parti promuoveranno l'instaurazione di rapporti di partenariato tra gli Enti locali dei propri territori, nel rispetto della loro autonomia e sosterranno le azioni di cooperazione decentrata tenendo previamente informati i rispettivi governi centrali ai fini di un loro

coordinamento.

Le Parti favoriranno la partecipazione di soggetti attivi del proprio territorio ai programmi di cooperazione decentrata concordati dai rispettivi governi centrali.

ART. 4

Le Parti concorderanno, per mezzo di una Commissione paritetica mista, ogni anno, un Programma rivolto alla definizione dei campi di comune interesse e delle azioni da intraprendere anche sulla base di specifico monitoraggio delle risorse finanziarie riservate dall'Unione Europea, e da altre Istituzioni e Organismi.

Ciascun Programma Operativo Annuale sarà definito entro l'anno precedente a quello di riferimento e sottoposto alla procedura prevista dall'art.6, comma 3, della legge italiana n.131 del 5 giugno 2003.

Il Primo Programma operativo annuale sarà definito entro il mese di dicembre 2006.

ART. 5

Ciascuna Parte designerà un proprio componente della Commissione di cui all'art.4. Di tale Commissione farà parte, anche, un rappresentante del Governo italiano.

Le Parti si impegnano a costituire specifici Gruppi di lavoro per avviare ogni attività rivolta al raggiungimento delle finalità indicate nell'art.2 del presente Accordo.

Le questioni controverse, connesse all'interpretazione dell'Accordo,

verranno risolte attraverso specifiche consultazioni tra le Parti.

ART. 6

Il presente Accordo entra in vigore il giorno in cui è sottoscritto e ha la validità di 3 (tre) anni.

Esso si intenderà tacitamente rinnovato per altri tre anni, qualora nessuna delle Parti provveda ad assicurare formale disdetta scritta almeno sei mesi prima della scadenza prevista.

Il presente Accordo è stato redatto in due esemplari identici, estesi nelle rispettive lingue ufficiali delle Parti contraenti, possedenti entrambi la stessa validità.

Bari, 23 novembre 2005

REGIONE PUGLIA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

On. Nicola VENDOLA

Nicola Vendola

REPUBBLICA DEL MONTENEGRO

IL VICE PRIMO MINISTRO

Miroslav IVANISVIC

Miroslav Ivanisvic



28 aprile 2006



REGIONE PUGLIA



REPUBLIKA CRNA GORA

INSEDIAMENTO COMMISSIONE PARITETICA

Il vice Primo Ministro della Repubblica del Montenegro Miroslav Ivanisevic e l'Assessore al Mediterraneo della Regione Puglia Silvia Godelli hanno oggi a Podgorica insediato la Commissione Paritetica in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo di Cooperazione firmato a Bari il 23 Novembre 2005 ed avviato una ampia ricognizione sullo stato delle relazioni transfrontaliere e sullo sviluppo della cooperazione al fine di definire un Programma delle Attività per il 2006/2007.

Le parti concordano sulla necessità di individuare aree di intervento che rispondano a reali esigenze e favoriscano la costruzione di reti di relazioni a sostegno dei processi di integrazione regionale e transadriatica.

Saranno valutati specifici programmi di intervento per il 2007 a sostegno della mobilità giovanile con particolare attenzione a quanti sceglieranno di proseguire gli studi nelle Università e Centri di specializzazione della Puglia.

Sarà avviata una riflessione sulla possibilità di offrire assistenza dalla parte pugliese alla costruzione della Protezione Civile in Montenegro e sulla realizzazione di un coordinamento integrato della Protezione Civile nel Basso Adriatico.

Le Parti al fine di implementare la Cooperazione in materia sanitaria come previsto dall'Accordo di Cooperazione, convengono di avviare un attività di assistenza finalizzata alla Ospedalizzazione nelle strutture sanitarie pugliesi di casi di emergenza -riguardanti in primo luogo bambini- non curabili adeguatamente nelle strutture sanitarie montenegrine. La definizione delle modalità operative sarà fatta dalla Commissione paritetica in collaborazione e con l'assistenza delle rappresentanze diplomatiche ovvero il Consolato Generale d'Italia a Podgorica ed il Consolato Generale di Serbia e Montenegro a Bari.

Le Parti ritengono che uno sviluppo delle reti di trasporto marittimo e aereo sia fondamentale per la crescita degli scambi commerciali e per le opportunità di mobilità delle popolazioni. I collegamenti tra le due sponde dell'Adriatico sono al momento inadeguati e non rispondenti alle necessità ed alle possibilità di crescita degli scambi.

La Commissione Paritetica promuoverà un Tavolo tecnico per avviare una ricognizione :

- sulle possibilità di realizzare una rete di collegamenti aerei tra Bari ,Podgorica e le principali capitali del sud dei Balcani con la Montenegro Airlines
- sulle possibilità di potenziamento dei collegamenti marittimi,sulle modalità del trasporto merci e sui costi dei noli marittimi, favorendo altresì forme di riflessione comune e di cooperazione tra le Autorità Portuali di Bari e Bar (e più in generale dei Porti del Basso Adriatico) con il coinvolgimento attivo delle Istituzioni locali e degli imprenditori del settore.

